GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — **ROMA** — GIOVEDI' 25 OTTOBRE — **NUM. 250**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n. 4; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *presentata a S. M. dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, in udienza del 13 ottobre* 1877:

SIRE,

Per la costruzione di una caserma doganale a Ginosa (Lecce) eransi stanziate lire 4000 al capitolo n. 211 del bilancio definitivo della spesa delle Finanze per l'esercizio corrente, ma questa somma fu dal Genio civile riconosciuta insufficiente avendo esso dichiarato che, quantunque il relativo progetto fosse tenuto nelle più strette proporzioni, occorreva non ostante la spesa di lire 5400, cioè lire 1400 in più della previsione fatta in bilancio.

Dovendo la brigata delle guardie doganali di Ginosa al più presto sloggiare dalla locale casa cantoniera delle ferrovie Calabro-Sicule fin qui cortesemente concessa da quella Amministrazione, alla quale ora occorre pel proprio servizio, rendesi manifesto il bisogno di provvedere con tutta sollecitudine alla costruzione di detta caserma e di disporre in pari tempo che la maggiore spesa risultante venga aggiunta al bilancio.

Il referente perciò, ravvisando la convenienza di valersi della facoltà concessa dall'art. 32 della legge sulla contabilità generale, in seguito a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, sottopone alla firma della M. V. il seguente decreto, col quale viene autorizzato il prelevamento dal fondo per le spese impreviste di lire 1400 da portarsi in aumento al capitolo num. 211, *Costruzione di una caserma a Ginosa* (*Lecce*), del bilancio definitivo 1877 pel Ministero delle Finanze.

Il Num. 4085 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 5,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1877, in conseguenza delle prelevazioni di lire 940,871 61, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 4,059,128 39;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 186 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1877, approvato colla legge 22 giugno 1877, n. 3900 (Serie 2ª), è autorizzata una 15ª prelevazione nella somma di lire millequattrocento (L. 1400) da portarsi in aumento al capitolo n. 211, *Costruzione di una caserma a Ginosa (Lecce) - Anni precedenti*, del bilancio medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 ottobre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Relazione *presentata a S. M. dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, in udienza del 13 ottobre* 1877:

SIRE,

Col Reale decreto del 26 luglio p. p., n. 4409, fu approvata la Convenzione addizionale stipulata colla Società Florio per un nuovo viaggio settimanale tra Brindisi, Gallipoli, Taranto, Catania e Messina, ed autorizzata pel 1877 la conseguente maggiore spesa di lire 42,815.

Per l'adempimento di questa nuova Convenzione, non contemplata nella legge 20 giugno 1877, n. 3909, che approvava le Convenzioni principali, essendo ora indispensabile di stanziare in bilancio la suddetta somma, il riferente, sentito il Consiglio dei Ministri, rassegna alla M. V. il seguente decreto col quale, giusta la facoltà concessa dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale, è autorizzato un preleva-

mento dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 42,815 da portarsi in aumento al capitolo n. 45, *Servizio postale e commerciale marittimo*, del bilancio definitivo 1877 pel Ministero dei Lavori Pubblici.

Il Num. **4086** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, nº 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 5,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1877, in conseguenza delle prelevazioni di lire 942,271 61, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 4,057,728 39;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo nº 186 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1877, approvato colla legge 22 giugno 1877, n. 3900 (Serie 2ª), è autorizzata una 16ª prelevazione nella somma di lire quarantaduemila ottocentoquindici (L. 42,815) da portarsi in aumento al capitolo n. 45, *Servizio postale e commerciale marittimo*, del bilancio medesimo pel Ministero dei Lavori Pubblici.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 ottobre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il Num. **4081** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il Ruolo organico del personale dell'Istituto di belle arti di Bologna, annesso al presente decreto, e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 23 settembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

M. COPPINO.

RUOLO ORGANICO *dell'Istituto di belle arti di Bologna.*

Direttore (Indennità)	L.	500
Professore di letteratura e storia applicata alle belle arti e bibliotecario	»	3000
Professore di disegno	»	3000
Professore di disegno modellato	»	3000
Professore di geometria, prospettiva ed architettura	»	4000
Professore di ornato	»	3000
Aggiunto al professore di disegno	»	2000
Altro aggiunto al professore di disegno	»	1500
Aggiunto al professore di disegno modellato	»	2000
Aggiunto al professore di geometria, prospettiva ed architettura	»	2000
Altro aggiunto al professore di geometria, prospettiva ed architettura	»	1500
Altro aggiunto per la scenografia	»	1500
Aggiunto al professore di ornato	»	2000
Incaricato per l'anatomia	»	1500
Ispettore della pinacoteca	»	2000
Segretario economo	»	2500
Custode consegnatario	»	1400
Custode all'ingresso dell'Istituto	»	1000
Sei bidelli a lire 900 per ciascuno	»	5400
Portinaio	»	720
Spazzino	»	720
Maggiori assegni *ad personam* agli attuali professori, impiegati e serventi che godono stipendi più alti di quelli notati nel presente ruolo	»	3700
	L.	47940

Roma, 23 settembre 1877.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Pubblica Istruzione

M. COPPINO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 23 settembre 1877:

Mondini Andrea, pretore del mandamento di Campobello di Licata, dichiarato dimissionario per avere abbandonato la residenza senza regolare permesso, dal 1º settembre 1877;

Guerrera Francesco, conciliatore del comune di Belmonte, esonerato dalla carica;

Caronia Niccolò, id. di Giuliana, id.;

Del Sette Salvatore, id. di Marino, id.;

Mattei Gerardo, nominato vicepretore del mand. di Chiusdino;

Marsili Alberto, id. del 2º mandamento di Pisa;

Partioli Cesare, id. di Luzzara;

Di Collaredo Ugo, vicepretore del 2º mandamento di Udine, destinato ad esercitare il suo ufficio presso il 1º mandamento della stessa città;

Lombardi Giovanni, pretore del mandam. di Palazzolo Acreide, tramutato al mandamento di Avola;

Ferrara Giuseppe, id. di Avola, id. di Palazzolo Acreide;

Borgna Giuseppe, id. di Siliqua, id. di San Pantaleo;

Gamberini Gerolamo, id. di Crespino, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a datare dal 1º ottobre 1877;

Giustiniani Recanati Lorenzo, id. di Trasacco, applicato al tribunale di Venezia, tramutato al mandamento di Asiago, lasciando ferma l'applicazione attuale;

Fornaini Cesare, id. di Vergato, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1º luglio 1877 con lo stipendio di lire 2200;

Monticelli Candido, id. di Andorno, id. id. id;
Lafranconi Giuseppe, id. di Saronno, id. id id;
Sessa Ettore, id. di Gallarate, id. id. id.;
Perego Stefano, id. di Gorgonzola, id. dal 1° agosto 1877 id.;
Frondini Antonio, id. di Norcia, id. id. id.;
Vago Ambrogio, id. di Lecco, id. id. id.;
Peredda Pietro, id. di Sassari, Levante, id. id. id.;
Quartapelle Berardo, id. di Ortona a Mare, id. id. id.;
Rossi Ferdinando, id. di Corigliano Calabro, id. id. id.;
Ripoli Gaspare, id. di Serrastretta, id. id. id.;
Simonetti Enrico, id. del 3° mandamento di Roma, id. id. id.;
Greco Antonio, id. di Busto Arsizio, id. dalla 3ª alla 2ª categoria dal 1° luglio 1877 con lo stipendio di lire 2000;
Comizzoli Carlo, id. del 1° mandamento di Pavia, id. id. id.;
Ortu-Sanna Salvatore, id. di Massa Marittima, id. id. id.;
De Capitani Enea, id. di Appiano, id. id. id.;
Vigorelli Daniele, id. di Mondovì, id. id. id;
Tartufari Luciano, id. di Pausula, id. id. id.;
Ripalta Giovanni, id. di Volta Mantovana, id. dal 1° ag. 1877 id.;
Rindi Francesco, id. di Scarperia, id. id. id.;
Perotti Emilio, id. del 1° mandamento di Cesena, id. id. id.;
Floris-Carboni Cosimo, id. di Melis, id. id. id.;
Cardenonsi Pietro, id. di Moggio Udinese, id. id. id.;
Teisa Gio. Giuseppe, id. di Cavallermaggiore, id. id. id.;
Gola Domenico, id. di Canzo, id. id. id.;
Rinaldi Innocente, id. di Vezzano Ligure, id. id. id.;
Morcssi Carlo, id. del 1° mandamento di Venezia, id. id. id.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto, pel giorno 3 dicembre 1877, il concorso per esame a due posti di vicesegretario di 3ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio collo stipendio di lire 1500.

Gli esami saranno scritti ed orali e verseranno sulle seguenti materie:

Lingua italiana;
Lingua francese, inglese o tedesca;
Geografia generale;
Diritto commerciale;
Diritto amministrativo;
Economia politica.

Chiunque intenda sottoporsi alla prova deve non più tardi del dì 15 novembre 1877 presentare al Ministero la domanda coi seguenti documenti antentici, in carta da bollo da una lira:

a) Atto di nascita da cui risulti che il concorrente ha compiuto 20 anni e non oltrepassati i 30 anni di età;

b) Prova di essere cittadino italiano;

c) Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio, e fede di specchietto rilasciata dal tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione quel domicilio si trova;

d) Certificato del sindaco di avere adempiuto a quanto prescrivono le leggi sulla leva;

e) Laurea universitaria o diploma finale degli studi in un Istituto superiore o d'applicazione.

Potranno i concorrenti aggiungere ai sovraindicati altri documenti, che valgano a dimostrarne la capacità, le opere ed i servizi resi allo Stato.

Verificata la regolarità della dimanda, sarà mandato al domicilio scelto dal candidato l'invito di presentarsi agli esami.

Roma, addì 24 settembre 1877.

Il Capo del Gabinetto: Geremia SciglianI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

È aperto in Roma, presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, pubblico concorso alle cattedre qui sotto indicate.

Coloro, che possono aspirare all'ammissione al concorso, debbono dichiarare se intendono concorrere per titoli, per esame, ovvero per titoli ed esame insieme, avvertendo che il Ministero riterrà come concorrenti per soli titoli quelli che non abbiano fatta una esplicita dichiarazione.

L'esame consta di tre prove:

1° Trattazione di un tema in iscritto;
2° Conferenza;
3° Lezione pubblica.

I concorrenti a cattedre di chimica, oltre le prove anzidette, debbono dar saggio della loro capacità con un esperimento pratico di laboratorio.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere dirette al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del giorno 31 del prossimo mese di ottobre; ed affinchè i concorrenti per esame possano essere avvertiti del giorno in cui esso avrà luogo, debbono nella domanda indicare con precisione il loro recapito.

Roma, addì 25 settembre 1877.

Il Direttore Capo della Divisione dell'insegnamento tecnico.
O. Casaglia.

Elenco delle cattedre per le quali è aperto concorso.

Cattedra	L.
Istituto tecnico di Aquila.	
Computisteria e ragioneria, stipendio annuo	L. 2200
Istituto nautico di Bari.	
Lingua italiana	» 1600
Storia, geografia e diritto	» 1600
Fisica, meteorelogia, meccanica, ecc.	» 1600
Trigonometria sferica ed astronomia nautica	» 2000
Istituto tecnico di Bergamo.	
Lingua francese	» 1600
Istituto tecnico di Cagliari.	
Storia e geografia	» 1800
Istituto nautico di Cagliari.	
Attrezzatura, manovra navale e navigazione	» 1800
Istituto tecnico di Chieti.	
Lettere italiane (1° e 2° anno)	» 1600
Lettere italiane (2° e 3° anno)	» 2000
Lingua tedesca	» 1600
Lingua francese	» 1440
Storia e geografia	» 1800
Diritto privato positivo	» 1600
Economia politica ed elementi di etica civile e diritto	» 2000
Computisteria e ragioneria	» 2000
Storia naturale	» 1600
Fisica	» 1800
Chimica generale ed agraria	» 2000
Matematiche elementari	» 1600
Matematiche superiori	» 2000
Geometria pratica e costruzioni	» 2000
Agraria ed estimo	» 2000
Disegno	» 1600
Istituto tecnico di Forlì.	
Fisica	» 2000
Istituto tecnico di Milano.	
Fisica	» 2200
Istituto nautico di Rapallo.	
Fisica, meteorologia e meccanica	» 1600

Istituto tecnico di Reggio Calabria.

Computisteria e ragioneria . . . . » 2000
Geometria pratica e costruzioni . . . . » 2200

Istituto tecnico di Sassari.

Matematiche superiori . . . . » 2200

Istituto tecnico di Udine.

Lettere italiane (1° e 2° anno) . . . . » 1600

Istituto tecnico di Vicenza.

Lingua francese . . . . » 1440

Istituto tecnico di Viterbo.

Chimica generale ed agraria . . . . » 2200

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di fisica, vacante nella Regia Università di Torino.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di fisica, vacante nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 24 del mese di dicembre 1877.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 22 ottobre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

Avviso.

La Direzione Generale delle poste sta trasferendo i propri uffizi da Firenze a Roma, dove prenderà sede dal primo di novembre prossimo.

Se ne dà avviso al pubblico perchè le comunicazioni che occorresse di rivolgere alla Direzione Generale medesima sieno d'ora innanzi indirizzate a Roma.

Firenze, il 24 ottobre 1877.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

La Direzione Generale dei telegrafi sta operando il suo trasferimento in Roma, ove comincierà a funzionare il giorno 25 corrente.

Se ne avvisano tutte le Amministrazioni ed il pubblico per loro regola nell'invio delle corrispondenze.

Firenze, 15 ottobre 1877.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Diamo il testo del discorso col quale il sig. Camphausen, ministro delle finanze e vicepresidente del gabinetto prussiano, aperse la Dieta di Prussia:

« Illustri, nobili ed onorevoli signori delle due Camere della Dieta!

« Sua Maestà l'imperatore e re si è graziosamente compiaciuta d'incaricarmi di aprire la Sessione della Dieta della monarchia.

« Oltre a provvedere ai bisogni finanziari dello Stato, la Sessione di quest'anno sarà principalmente dedicata alle riforme organiche in parecchi rami dalla nostra vita politica.

« Per ciò che riguarda la finanza, il 1876 ha dato risultati molto più favorevoli di quanto si poteva attendersi; ma le nostre contribuzioni pecuniarie verso il Tesoro dell'impero germanico sono, al contrario di quanto si aspettava, grandemente aumentate nel 1877.

« Taluni cespiti dell'entrata pubblica non diedero nell'anno corrente l'importo che avrebbero potuto dare in condizioni normali; mentre d'altra parte, i lavori pubblici, richiesti nell'interesse del paese, esigeranno probabilmente una somma maggiore di quella che nelle circostanze attuali possiamo sperare di disporre. Per questi motivi e siccome i lavori pubblici sono effettuati vantaggiosamente in un'epoca in cui il commercio è tuttora depresso, crediamo di essere costretti a ricorrere a provvedimenti straordinari per aumentare i nostri mezzi. Oltre al bilancio suppletivo per l'anno corrente, vi sarà presentato un progetto che autorizza un prestito.

« Onde compiere la riforma amministrativa iniziata e praticamente eseguita in cinque provincie, le leggi che regolavano l'amministrazione delle città in queste provincie saranno modificate in quanto riguarda la sorveglianza esercitata dalla Corona e la giurisdizione dei tribunali amministrativi.

« Vi sarà nuovamente presentato il progetto per la costruzione delle strade, onde conformarlo alle nuove leggi amministrative.

« Le leggi per la protezione dei campi e delle foreste essendo state da lungo tempo ritenute come interamente inadeguate, vi sarà presentato un progetto di legge per riordinare quell'importante ramo del potere esecutivo, in conformità al Codice penale dell'impero ed alle nuove attribuzioni delle autorità amministrative.

« Il sistema di riscossione delle tasse comunali, che da qualche tempo attende una riforma legislativa, richiama maggiormente l'attenzione ora che le nostre esigenze verso le municipalità locali furono necessariamente accresciute. Il progetto di legge che tende a sistemare questa materia è il risultato di inchieste serie e di deliberazioni mature.

« Nel ramo giudiziario la vostra attività sarà particolarmente consacrata ai progetti di legge che riguardano l'attivazione della legge imperiale sull'organizzazione giudiziaria.

« Vi sarà nuovamente presentato il progetto di legge, non compiuto l'anno scorso, sull'educazione e le condizioni richieste per rendere atti i candidati ai gradi superiori del servizio amministrativo.

« Signori! Sua Maestà l'imperatore e re, nel suo recente viaggio in alcune provincie della monarchia, venne accolto colle più cordiali manifestazioni di lealtà e di devozione, e mi ha graziosamente incaricato di esprimervi i suoi sentimenti di riconoscenza per l'accoglienza che gli venne fatta da tutte le classi della popolazione. Gl'intimi rapporti esistenti fra sovrano e popolo non possono che consolidare la nostra fiducia che il governo di Sua Maestà, colla cordiale

cooperazione dei rappresentanti del paese, riuscirà a superare le molteplici e gravi difficoltà del presente per il benessere durevole della nostra nazione.

" In nome dell'imperatore e re dichiaro aperta la sessione della Dieta. „

Il capo dell'ammiragliato tedesco è partito per Plymouth allo scopo di ispezionare la flotta che ritorna dal Mediterraneo. La maggior parte dei legni partirà, dopo l'ispezione, per Wilhelmshafen per passarvi l'inverno e non per Kiel la cui baia, di solito, è coperta di ghiacci che impedirebbero ai legni di salpare nel caso in cui dovessero riprendere il mare.

Il popolo svizzero è stato chiamato il 21 ottobre a darè il suo voto sopra tre leggi. Esso ne ha respinte due a grande maggioranza, cioè la legge sulla tassa per l'esenzione militare e quella riguardante il diritto di voto dei cittadini svizzeri. La prima di queste leggi era stata già respinta anche l'anno scorso e fu ora riproposta con lievi modificazioni. Fu invece adottata la legge sul lavoro nelle fabbriche con 10 mila voti di maggioranza. Questa ultima legge era stata vivamente combattuta dal partito liberale siccome quella che è ritenuta contraria al principio della libertà individuale, inquantochè ammette l'ingerenza dello Stato nei rapporti fra padroni ed operai.

Una delle prime quistioni, scrive la *Patrie*, che i deputati della sinistra dovranno risolvere subito dopo il loro ritorno a Parigi, si è quella della presidenza della Camera. Due correnti d'opinioni ben distinte si rendono manifeste in proposito. Gli uni stimano che il seggio debba rimanere al signor Grévy, affinchè esso possa conservare tutta la sua autorità e tutto il suo prestigio. Gli altri all'opposto, e sono numerosi, pensano che il presidente della Camera non possa essere incaricato nel tempo stesso della direzione effettiva del partito repubblicano. È probabile che l'opinione di questi ultimi terminerà per prevalere, ma fino ad ora il successore di Grévy non è designato e non lo sarà che dopo le conferenze che a tale oggetto avranno luogo fra i delegati dei vari gruppi della sinistra.

A cagione della gravità delle circostanze, scrive lo stesso foglio, il maresciallo Mac-Mahon ha presieduto, di questi giorni, eccezionalmente, un Consiglio di ministri. Nulla è stato mutato nella decisione presa dal presidente della repubblica. L'intero gabinetto si presenterà dinanzi alla nuova Camera e saranno gli agenti del governo, che hanno fatto le ultime elezioni, che presiederanno al ballottaggio del 28 ottobre ed alla nomina dei consiglieri generali il 4 del prossimo novembre.

Il ministro dell'interno dirigerà fra breve ai prefetti una circolare intorno al parziale rinnovamento dei Consigli generali. La circolare, essenzialmente amministrativa, conterrà solo prescrizioni relative alle misure da prendersi nello scrutinio del 4 novembre. Egli è per tal modo che il ministro chiamerà specialmente l'attenzione dei prefetti sulla circostanza che le elezioni dipartimentali devono farsi non sulle liste politiche, ma sulle liste elettorali municipali. Quanto alle istruzioni politiche non ne saranno inviate per iscritto. Il ministro dell'interno si riserva di darle a voce ai prefetti che vengono successivamente chiamati a Parigi.

Il tribunale correzionale di Parigi ha intimato al sig. Gambetta l'ultima sua condanna. Però, stante le vacanze in corso, la Corte d'appello non pronuncierà che in novembre il suo giudizio in proposito.

Lettere da Teheran dell'*Indépendance Belge* annunziano che la Persia ha conchiuso dei trattati postali con la Russia, la Germania e l'Austria. In seguito ai trattati le Amministrazioni postali di questi tre ultimi paesi invieranno settimanalmente in Persia una valigia chiusa contenente lettere e giornali. Le lettere per la Persia che per giungere a destinazione avevano bisogno di 35 o 40 giorni, arriveranno invece per la via di Vienna o di Berlino in una ventina di giorni. È questo, dice il corrispondente, un grande beneficio per la Persia che è dovuto all'intelligente iniziativa di S. A. Mirza Hussein-khan.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 24. — I giornali assicurano che una gran parte delle truppe sfuggite da Aladja-Dagh si è riunita al corpo di Ismail pascià, il quale arrivò a Kagisman e sta per raggiungere il corpo di Muchtar pascià, che occupa una forte posizione verso Soghanly-derè.

I russi continuano a bombardare Rustsciuc.

Torino, 24. — Questa mattina l'on. Crispi ebbe una lunga udienza da S. M. il Re.

Alexandropoli, 23. — In seguito alla grande quantità di viveri presi ai turchi dopo la vittoria di Aladja-Dagh, gli approvvigionamenti dell'esercito russo furono provvisoriamente sospesi.

Vienna, 24. — La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado, in data d'oggi:

« Il Consiglio dei ministri decise di convocare la Scupcina soltanto nel prossimo dicembre.

« Le truppe turche concentrate, sotto Fazli pascià, alla frontiera serba, furono dirette nell'Erzegovina per essere impiegate contro il Montenegro. »

Costantinopoli, 24. — Muchtar pascià occupa attualmente Zevin, all'ovest di Soghanly.

Ismail pascià si avanza verso Zevin.

I russi continuano a bombardare la fortezza di Kars, la quale risponde.

Madrid, 24. — Estrada, presidente della repubblica cubana, fu fatto prigioniero.

Parigi, 24. — Il generale Grant è giunto a Parigi.

Il *Temps* ha da Vienna, in data del 24:

« Assicurasi che la Porta ricusi di esaminare e di discutere le condizioni di un armistizio che permetterebbe ai russi di svernare nella Bulgaria. »

TEMI DI PREMIO

proposti dal Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti nella solenne adunanza del 15 agosto 1877

Premii ordinarii biennali del Reale Istituto.

Concorso per l'anno 1879 — *Tema riproposto per l'anno predetto nell'adunanza* 29 *aprile* 1877.

« Monografia geologica e paleontologica del Lias delle Alpi Venete, corredata dagli spaccati e dalle figure dei fossili. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1879.

Il premio è di italiane lire 1500.

Concorso per l'anno 1879 — *Tema prescelto nell'adunanza* 29 *luglio* 1877.

« Discutere minutamente le determinazioni fatte finora dell'equivalente meccanico della caloria; cercare le cause delle notevoli differenze che si riscontrano nei risultati; indicare quale sia il valore più probabile che si può trarre da questi; e determinare l'equivalente stesso con nuove esperienze, adottando il metodo, che dal concorrente verrà dimostrato più esatto. »

Avvertenze. — «Benchè le determinazioni di questo equivalente siano assai numerose, e in parte si debbano a fisici assai valenti, v'è ancora senza dubbio molta incertezza intorno al valore più probabile, il quale devesi assumere per quella quantità di lavoro. Invero molti scrittori di grande autorità assumono il medio valore 424 chilogrammetri o 425; ma le più recenti esperienze del Joule, fondate sulla osservazione di fenomeni elettrici, si accostano assai al valore 430 ch.m. Che se si osservasse che tale divergenza può dipendere dall'essersi il Joule appoggiato al valore assoluto delle resistenze elettriche dei reofori da lui usati, valore dedotto da quello della unità inglese di resistenza, e quindi come questo alquanto sospetto di errore; si potrà notare che una correzione di quella resistenza, se mai questa dovesse avvenire, dovrebbe avere molto probabilmente tal senso da aumentare ancora il valore dell'equivalente. Si può aggiungere ancora che le accurate determinazioni del Violle danno un valore prossimamente eguale a 435 ch.m.

Non sarebbe quindi di poco vantaggio per gli studi fisici un lavoro che in una prima parte contenesse un accurato esame delle determinazioni conosciute, dove con minuta analisi si cercasse di scoprire le cause di errori particolari al metodo e l alle condizioni delle sperienze; e nella seconda parte presentasse nuove determinazioni fatte con uno o più metodi, con quelle disposizioni ed avvertenze che la critica stessa dei lavori altrui dovrebbe suggerire all'autore. Sarebbe certamente opportuno che queste nuove determinazioni non si facessero con un metodo solo, e che un processo puramente meccanico si confrontasse con uno elettrico, in cui l'autore di per sè eseguisse tutte le determinazioni fondamentali; ma questa esigenza potrebbe ragionevolmente venir giudicata soverchia, e tale da rendere assai poco probabile che alcuno si renda meritevole del premio.

Egli è perciò che si è creduto di dover limitare il tema entro più ristretti confini, esigendo, che le nuove esperienze siano da farsi con quel solo metodo, che verrà giudicato più esatto. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1879.

Il premio è di italiane lire 1500.

Premi della Fondazione Querini-Stampalia.

Concorso per l'anno 1878 — *Tema prescelto nell'adunanza del* 16 *luglio* 1876.

« Far conoscere i vantaggi che recarono alle scienze mediche, e specialmente alla diagnosi ed alla cura delle malattie, i moderni avanzamenti della fisica. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1878.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1878 — *Tema prescelto nell'adunanza del* 16 *luglio* 1876.

« Esposte sommariamente le nuove ricerche d'idrodinamica teorica, si analizzino i veri e reali progressi raggiunti in questa parte della meccanica razionale. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1878.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1879 — *Tema riproposto nell'adunanza del* 14 *agosto* 1877.

« 1° Esporre le condizioni del commercio di Venezia dal 1869 al giorno d'oggi, nelle attinenze coi mutamenti politici, legislativi, economici.

« 2° Suggerire quanto lo Stato, le provincie, i comuni ed i privati potrebbero fare per migliorarle. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1879.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1879 — *Tema prescelto nell'adunanza del* 14 *agosto* 1877.

« Della vita privata dei Veneziani fino al cadere della Repubblica, con ispeciale riguardo all'influenza scambievole del governo e del popolo. »

Avvertenze. — « È libero ai concorrenti o di percorrere il medio evo e l'età moderna, paragonando quello con questa; o di scegliere o raffrontare quello speciale periodo dell'una e dell'altra età, che a ciascuno paresse meglio caratteristico dell'antica e della moderna Venezia. In questo caso è naturale che sommariamente debbano esporsi le condizioni da cui fu preparato e seguito il particolare periodo trascelto.

I concorrenti possono naturalmente valersi dei documenti già pubblicati; ma li dovranno citare, non riprodurre. Anche riguardo ai documenti inediti, non potranno allegare distesamente che i più caratteristici ed importanti; degli altri citeranno esattamente la sede in cui trovansi e nulla più. Nei loro studi abbiano quindi presente, che qui non si chiede una nuova raccolta di documenti, ma un lavoro nuovo, tratto dalle viscere dei documenti. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1879.

Il premio è di italiane lire 3000.

Discipline comuni a tutti i concorsi.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del Reale Istituto Veneto, sono ammessi al concorso. Le Memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, latina, francese, tedesca ed inglese; e dovranno essere presentate, franche di porto, alla segreteria dell'Istituto medesimo.

Secondo l'uso, esse porteranno una epigrafe ripetuta sopra un viglietto suggellato, contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore. Verrà aperto il solo viglietto della Memoria premiata, e tutti i manoscritti rimarranno nell'archivio del R. Istituto a guarentigia dei proferiti giudizi, con la sola facoltà agli autori di farne trarre copia autentica d'ufficio a proprie spese.

Discipline particolari ai concorsi ordinari biennali del R. Istituto.

La proprietà delle Memorie premiate resta all'Istituto, che, a proprie spese, le pubblica ne' suoi Atti. Il danaro si consegna dopo la stampa dei lavori.

Discipline particolari ai concorsi della Fondazione Querini-Stampalia.

La proprietà delle Memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, dietro accordo colla segreteria dell'Istituto, per il formato ed i caratteri della stampa, e successiva consegna di 50 copie alla medesima. Il danaro del premio non potrà conseguirsi che dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni.

L'Istituto poi ed il Consiglio dei curatori della Fondazione Querini-Stampalia, quando lo trovassero opportuno, si mantengono il diritto di farne imprimere, a loro spese, quel numero qualunque di copie che reputassero conveniente.

Venezia, 15 agosto 1877.

Il Segretario: G. Bizio. *Il Presidente:* A. De Zigno.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il *Corriere Mercantile* di Genova del 23 reca le seguenti notizie della Regia Marina:

La fregata *Garibaldi*, comandante Conti, giunta a Canea il 17, ne ripartì il 20, diretta per Taranto.

L'avviso *Messaggero*, comandante Emanuele De Negri, approdò il 19 a Valona, e vi si fermerà sino alla sera del 23.

La corvetta *Cariddi*, con a bordo il Principe Tommaso, arrivata al Pireo il 18, partì ieri, seguendo il suo itinerario.

Al 15 settembre la cannoniera *Confienza*, comandante Gualterio, trovavasi ancorata a San Fernando nell'Uruguay, e la *Veloce*, comandante De Pasquale, a Buenos-Ayres.

Scoppio del polverificio Zerbini. — Alla *Liguria* di Savona scrivono da Millesimo in data del 21 corrente:

Un sordo e cupo rumore come di scossa di terremoto, o di fragoroso tuono, si sentì l'altra sera, verso le ore 9, da Millesimo, preceduto ed accompagnato da intensa luce come di baleno; più forte si rese e più spaventosa e terribile la scossa si sentì dalle borgate Zemola, Strada, Camponovo e Pianisolo del comune di Rocca-Vignale. Cosa era? Il polverificio del conte Zerbini, esistente alla regione del Castello sotto la chiesa, era saltato in aria.

Fortunatamente un solo uomo si trovava addormentato su di un pagliariccio in una camera attigua all'opificio; ed anche questo, svegliatosi in tempo, potè salvarsi.

Il tetto dell'opificio fu letteralmente distrutto, distrutto un muro, gli altri semidistrutti e screpolati, distrutte pure le ruote, macchine ed attrezzi; i pezzi rotti e dispersi per la campagna anche a discreta distanza.

Beneficenza principesca. — Leggiamo nella *Perseveranza* del 24 corrente che Sua Altezza la Principessa Margherita, nell'attraversare il paese di Lentate sul Seveso, avendo saputo che era aperta una lotteria per sovvenire ai bisogni di quell'Asilo infantile, si è affrettata, con spontaneo impulso del suo cuore caritatevole, ad acquistare mille biglietti, e volle raddoppiare il beneficio col farne dono all'Asilo stesso.

Un acquisto d'arte. — I giornali di Trieste ci annunciano l'acquisto colà fatto pel Museo Patrio del gruppo marmoreo rappresentante *la vita che vuole arrestare il tempo*, dello scultore Donato Barcaglia di Milano. Questo gruppo fu già veduto, alquanti anni sono, alle Esposizioni di Brera, dove non mancò d'essere pregiato come lavoro degno dello scultore della *Farfalla*. In seguito fu veduto all'Esposizione di Filadelfia, dove ottenne un premio; ma il miglior onore lo ebbe nella città di Trieste, dove fu comperato per la somma di lire ventimila.

La ferrovia del Gottardo. — La *Gazzetta Ticinese* riassume da corrispondenze di giornali svizzeri le seguenti notizie sulla ripartizione fra i Cantoni della nuova somma di sussidi per la ferrovia del Gottardo:

Si è radunata la Commissione nominata dal Consiglio federale per elaborare un progetto di ripartizione degli otto milioni fra i rispettivi Cantoni e Società ferroviarie contribuenti della Svizzera. Erano presenti i consiglieri di Stato signori Pfenninger di Zurigo, Hartmann di Berna, Schobinger di Lucerna, Frey di Aarau, Vigier di Soletta, Hettlinger di Svitto. Questa Commissione era presieduta dal presidente della Confederazione, signor Heer. La discussione versò sulla questione: quanto si dovesse accollare ai singoli contribuenti, e se non fosse il caso di far contribuire anche la Confederazione. Quest'ultima questione venne sostenuta dagli uni e combattuta invece da altri. In conclusione però si risolvette di lasciar da parte la Confederazione e di accettare il seguente progetto di ripartizione:

		Quota della prima sovvenzione	Quota della nuova sovvenzione
Zurigo	L.	1,500,000	1,200,000
Berna	»	1,100,000	1,000,000
Lucerna	»	2,150,000	500,000
Uri	»	1,000,000	300,000
Svitto	»	1,000,000	300,000
Unterwalden sopra Selva . .	»	40,000	50,000
Id. sotto Selva . .	»	20,000	
Zugo	»	250,000	150,000
Soletta	»	300,000	150,000
Basilea-città	»	1,200,000	800,000
Basilea-campagna	»	150,000	200,000
Sciaffusa	»	150,000	150,000
Argovia	»	1,020,000	1,000,000
Turgovia	»	100,000	200,000
Ticino	»	3,000,000	500,000
Ferr. Centr. e Nord-Est . .	»	7,020,000	1,500,000
Totale	L.	20,000,000	8,000,000

Disastro ferroviario. — Una terribile collisione, scrivono al *Journal des Débats*, ebbe luogo il 21 ottobre fra due convogli in Inghilterra, sulla linea *London and North-Western railway*. Uno di questi convogli era partito da Northampton con moltissimi viaggiatori, la più parte ufficiali di polizia, che ritornavano dalle Assise di Northampton, allorquando incontrò a Billingford un convoglio di merci. La violenza dell'urto è stata tale, che le due locomotive furono lanciate fuori delle rotaie

In uno dei compartimenti di prima classe trovavansi due *policemen* ed il soprintendente di polizia Pool. Essi rimasero schiacciati. Venti individui circa, che stavano in altri vagoni, furono gravemente feriti.

Peste bovina. — Al *Journal des Débats* del 23 scrivono da Wiesbaden, il 20, che la peste bovina è stata segnalata pure ad Eibingen, presso Ruedesheim, ed a Langenlonsheim, presso Kreznach.

Il nuovo poligono Krupp. — L'*Italia Militare* del 25 corrente ci apprende che, il 5 agosto decorso fu inaugurato il nuovo poligono Krupp per le esperienze di tiro con le grosse artiglierie, e che a tale scopo venne impiegato un cannone Krupp d'assedio e da fortezza da 15 centimetri, del peso di 3000 chilogrammi, sparato con l'elevazione massima di gradi 39 e 4[16. La carica conteneva chilogr. 6,5 di polvere prismatica. Le granate lanciate erano del peso di 31,1 a 31,3 chilogrammi, compresi 2,33 chilogrammi di carica interna. La velocità iniziale fu in media di 473 metri.

Vennero eseguiti 13 tiri con tempo piuttosto favorevole. La gittata del pezzo in media fu di 9024 metri con uno sparpagliamento massimo dei proiettili nel senso della traiettoria di 197 metri ed una deviazione media in lunghezza di metri 50,1. Lo sparpagliamento nel senso della larghezza fu di 50 metri, e la deviazione laterale media di metri 11,8.

Le granate scoppiarono tutte a tempo debito nel colpire il bersaglio, producendo tali effetti da poterli scorgere distintamente dal luogo in cui stava il cannone.

Il tempo impiegato dal proiettile per raggiungere il bersaglio fu in media di 45 secondi.

La ditta Krupp si occupa presentemente della costruzione sia del tronco ferroviario di collegamento, che delle piattaforme ed edifizi occorrenti per procedere quindi alle esperienze coi pezzi di maggior calibro. A tale scopo sono già destinati un cannone da centimetri 35,5 ed uno da 40.

L'oro Paraf. — Il *Journal des Economistes* ci fa sapere che, nella seduta del 5 ottobre della Società d'Economia politica in Pa-

rigi, il signor Andrea Cochut diede notizia dei seguenti brani di lettera mercantile statagli comunicata, relativamente all'*oro Paraff*, di cui si comincia a parlare nella stampa:

« Il Chilì continua ad essere in istato di crisi; il che non gl'impedisce di progredire. A Santiago la commozione pubblica è al colmo da alcuni giorni. L'oro Paraff, a quanto dicesi, principierà a fornire alla Zecca dei miliardi in verghe d'oro, estratte da minerali di rame.

« Il *lion* del giorno, il vitello d'oro che i Chinesi venerano, il grande, l'immenso Paraff, è un alsaziano, giunto, or fanno alcuni mesi, a Valparaiso nella maggiore povertà. È il figlio del signor Paraff, fabbricante di tele cerate a Parigi.

« Egli trovò, non si sa come, un processo per estrarre 3 0[0 d'oro dal rame del Chilì. Essendo stata fatta felicissima esperienza dai saggiatori ufficiali, l'oro Paraff è stato portato ai sette cieli da abili spacciatori, che si sono riservato l'80 0[0 sugli utili.

« È stata costrutta un'officina costosissima, e, da ieri, le azioni, ch'erano a 150,000 franchi, salirono a 500,000.

« Se tutto ciò è vero, il Chilì, ch'è il paese del rame, diventerà quanto prima il vero Eldorado. Da un mese vennero notificate più di 3000 miniere di rame, e quelle i cui minerali contengono dell'oro sono già in esercizio.

« Paraff pretende che, prima che passi un anno, egli sarà ricco abbastanza per riscattare l'Alsazia e la Lorena. »

Dopo la lettura di questa notizia, s'impegnò una discussione sulla credibilità ch'essa può inspirare. Il signor Cochut non può affermare che una cosa, cioè che la lettera è firmata da un commerciante seriissimo.

La trazione meccanica sui tramways. — Il *Journal des Débats* scrive che il problema della trazione meccanica sui tramways è stato risoluto, e che ne fanno fede i risultati comparati secondo i prospetti compilati dalla Compagnia dei Tramways-Sud.

Sulla linea che dalla Bastiglia conduce all'Arco di Trionfo vi sono due sezioni.

La prima, che va dalla Bastiglia alla stazione di Montparnasse, è esercita dalla macchina a vapore.

La seconda, che dalla stazione di Montparnasse conduce all'Arco di Trionfo, è esercita dai cavalli.

Prendiamo ad esaminare i risultati che quei due tratti davano dal 1° gennaio al 1° luglio 1877, epoca durante la quale i due tronchi furono eserciti contemporaneamente.

L'introito medio giornaliero fu lo stesso, cioè circa 1545 franchi.

Questo introito fu ottenuto sulla linea dell'Arco con una media quotidiana di 13 vetture 30/100, e sulla linea della Bastiglia con una media giornaliera di 10 vetture 80/100, che fruttò un introito quotidiano di 116 franchi e 32 centesimi sulla prima linea, e di 143 franchi e 10 centesimi sulla seconda.

Il costo della trazione animale, sulle basi del 1° semestre 1877, fu per la linea dell'Arco di 53 franchi al giorno, equivalente al 45 1/2 per cento dell'introito, mentre che la trazione a vapore sulla stessa linea avrebbe costato soltanto 40 franchi e 30 centesimi, pari al 35 per cento dell'introito.

La differenza in favore della trazione a vapore fu di 12 franchi e 30 centesimi al giorno per ogni vettura impiegata.

Se la Compagnia dei Tramways applicasse a tutte le sue linee la trazione a vapore, essa realizzerebbe, sopra 150 vetture, un utile di 1800 franchi al giorno e di 650,000 franchi all'anno, la quale somma produrrebbe circa l'interesse dell' 8 per cento sopra un capitale di 8 milioni.

Attualmente molti sono i sistemi di trazione a vapore che si fanno concorrenza, fra i quali primeggiano quelli detti il Moncrieff, la locomotiva senza focolare, la macchina ad aria compressa e la macchina Merryweather.

Fu quest'ultima macchina che venne adottata dai Tramways-Sud di Parigi, e questa è il solo tipo che abbia funzionato finora nelle condizioni normali di un servizio regolare.

Stante i grandi vantaggi che presenta questa macchina a vapore, i resultati già ottenuti, e la trasformazione dell'esercizio dei tramways che ne dev'essere inevitabilmente la conseguenza, si comprende che un ordinamento più completo del servizio è diventato necessario, e non vi ha ragione di sorprendersi che si costituisca una Società allo scopo di fornire alle Compagnie dei Tramways il loro materiale circolante, e d'introdurre nel loro servizio di esercizio l'unità di tipo indispensabile.

Una Società costituita con un tale scopo non dovrebbe soltanto provvedere ai bisogni delle Compagne parigine, ma dovrebbe pure fornire la forza motrice alle Società dei Tramways di Lione, Marsiglia, Bordeaux, Rouen, Lilla ed altre città in cui i tramways funzionano regolarmente.

L'esperienza di questi ultimi anni ha dimostrato che la maggior parte delle piccole Compagnie di strade ferrate non possono vivere continuando nelle attuali loro condizioni di esercizio.

Museo bibliografico a Londra. — Abbiamo già riferito che durante il Congresso internazionale dei bibliotecari a Londra ha avuto luogo negli edifici della *London Institution* un'esposizione di oggetti che servono per il materiale delle biblioteche. Gli Inglesi hanno riconosciuto il vantaggio che presenterebbe per gli organizzatori ed amministratori di biblioteche la permanenza di una esposizione di questo genere. In conseguenza l'Associazione inglese che si è costituita in seguito del Congresso, ha deciso in massima la creazione d'un Museo bibliografico, composto non, come parrebbe indicarlo il nome, di rarità in fatto di libri, ma semplicemente di apparecchi e di oggetti che costituiscono la parte materiale delle biblioteche, quindi un museo essenzialmente pratico.

L'associazione dei bibliotecari americani ha istituito fin dal 1876 un museo bibliografico che ora viene sviluppandosi ed è destinato a rendere dei grandi servigi alle biblioteche degli Stati Uniti.

Una delle cose notevoli nel Congresso testè chiuso fu la presenza di bibliotecari di sesso femminino venute dagli Stati Uniti. Assisteva assiduamente alla discussione la rappresentante della biblioteca d'un collegio femminile, il *Wellesley College*, ove si impartisce l'istruzione a 400 fanciulle puramente da donne. Del resto agli Stati Uniti molte donne sono impiegate nelle biblioteche; alla biblioteca di Boston di 100 impiegati, due terzi appartengono al sesso femminino. Alcune di queste bibliotecarie sono molto istruite; ve ne sono che conoscono a perfezione il greco, il latino e le lingue viventi. Vengono adoperate particolarmente nella preparazione dei cataloghi.

Il tunnel sotto la Manica — I lavori del tunnel sottomarino tra la Francia e l'Inghilterra sono già incominciati dalla parte del continente, essendo stati già scavati dei pozzi alla profondità di circa cento metri. — Al tempo stesso i Comitati francese ed inglese hanno definitivamente stabilite le condizioni dei lavori della strada. La proprietà del tunnel sarà divisa a metri della lunghezza, prendendo le distanze da ambedue le coste a marea bassa. — Ciascuna Compagnia farà le spese della sua parte, ed i lavori saranno intrapresi in Francia dalla Gran Compagnia del Nord, ed in Inghilterra dalle Compagnie ferroviarie Londra, Catham and Dover e South Eastern. — Il materiale mobile di tutte e tre le Società passerà il tunnel a fine di impedire così spese inutili ed il ritardo del trasbordo; tanto in Francia che in Inghilterra le Compagnie ferroviarie useranno reciprocamente delle loro linee, e le merci po-

tranno passare da una linea all'altra senza cambiar carro. — È sottinteso che questo accordo vale anche per tutte le altre ferrovie inglesi e continentali. — Quando il tunnel sarà finito, apparterrà ai suoi costruttori, ma allo spirare di trent'anni i due Governi potranno prenderne possesso sotto certe condizioni.

Importazione di libri e stampe in Inghilterra. — Nel 1876, scrive il *Journal Officiel* del 21, in Inghilterra s'importarono 13,857 quintali di libri stranieri, la maggior parte dei quali provenivano dalla Francia e dalla Germania, per il complessivo valore di 150,099 lire sterline.

Di incisioni litografiche, nello stesso anno ne furono importate 5,654,377, la più parte delle quali provenienti dalla Francia e dalla Germania, per il complessivo valore di 50,017 lire sterline.

I quadri, i disegni e le fotografie importate in Inghilterra, specialmente dalla Francia e dal Belgio, avevano un valore totale di 549,561 lire sterline.

Le fortezze corazzate in Germania. — Leggesi nella *Kölnische Zeitung* del 13 ottobre che, stando alle notizie pervenute dalla fonderia Grüson, furono fino ad ora adottate per le fortificazioni di Metz, della testa di ponte di Düsseldorf e delle coste germaniche, diverse torri ed opere corazzate.

Altre consimili costruzioni sono progettate ed in parte già ordinate per le nuove fortificazioni di Metz. Esse constano di 5 a 12 grosse piastre di ferro dello spessore di 8 a 30 centimetri che si connettono fra loro mediante semplici incastri ai margini e, a seconda del bisogno, possono servire per la costruzione di torri mobili o di batterie coperte. Nei primi esperimenti che ebbero luogo nel 1869 al poligono di Tegel, la batteria corazzata era nascosta da un terrapieno, dal quale non sporgevano che i tubi destinati a dare sfogo verso l'esterno al frastuono prodotto dallo sparo del cannone.

Il tiro avveniva da una cannoniera a minime dimensioni che rimaneva completamente otturata dalla bocca del cannone. Le piastre di ferro che formavano la parete anteriore della batteria avevano uno spessore di 26 pollici; ciò non pertanto un cannone Krupp da 24 cent. riuscì dopo non molti tiri ad aprirvi un'ampia fessura.

Dalle relazioni fino ad ora pubblicate non apparisce quali modificazioni o miglioramenti furono da quell'epoca introdotti in queste costruzioni.

Probabilmente in avvenire a questo genere di fortificazioni in ferro farà una seria concorrenza il sistema di difesa col cannone corazzato Krupp, nel quale la parete corazzata esterna consta di piastre massiccie di ferro o di acciaio di varie dimensioni e tali da poter essere adoperate in qualsivoglia genere di fortificazioni in ferro, anche indipendentemente dalla loro progettata unione col cannone.

Ne piace constatare che la Germania possiede due speciali sistemi per la costruzione di opere di difesa in ferro, entrambi provenienti da fabbriche tedesche, mentre all'estero per le opere da fortezza e da costa vige tuttora il vecchio sistema di corazzatura con piastre di ferro addossate ad uno strato di granito, sistema che pei tanti inconvenienti cui va soggetto è certamente inferiore a quello delle nuove opere di difesa in ferro della Germania.

Navi russe da guerra. — Leggiamo nel *Messager de Cronstadt* che il vascello corazzato *Pietro il Grande* e la fregata *Principe Pojarsky* fecero, il 24 ed il 27 settembre decorso, le loro corse di prova. Il primo di quei due bastimenti ebbe una celerità di nodi 12,66, ed il secondo di 11,7 nodi all'ora.

Gli avvocati negli Stati Uniti. — L'*Ausland* scrive che, mentre in Germania non vi sono che 5500 o 6000 avvocati al più, vale a dire un avvocato sopra 8000 persone, negli Stati Uniti ve ne sono nientemeno che 33,000, cioè un avvocato per ogni 1180 persone.

Infatti l'*Albany Law Journal* ci apprende che degli avvocati se ne contano 5915 nello Stato di Nuova York; 3452 nel Missouri; 3253 in Pensilvania; 2683 nell'Illinese; 5563 nell'Ohio; 1684 nell'Indiana; 1552 nel Kentuki; 1270 nel Massachusetts, e 1115 in California.

Le città degli Stati Uniti che hanno un maggior numero di avvocati sono le seguenti: Nuova York, 1286; Filadelfia, 992; Chicago, 629; San Luigi, 564; San Francisco, 433; Brooklyn, 729; Boston, 343; Baltimora, 342; Washington, 370; la Nuova Orleans, 310; Cincinnati, 294, e Cleveland, 266.

L'ossido nero del ferro — Nella cronaca dell'ultimo fascicolo del *Memorial de Ingenieros y revista cientifico militar* si legge:

Il professore signor Barff ha osservato che un pezzo di ferro esposto ad un'alta temperatura all'azione del vapore d'acqua si copriva di uno strato di ossido magnetico, il cui spessore era determinato dal grado di temperatura e dal tempo che durava l'esposizione. Le particelle dell'ossido acquistano tale coesione tra esse ed aderiscono così energicamente al metallo sottostante non ossidato, che la superficie in tal modo modificata resiste più a lungo e meglio del ferro stesso all'azione della carta smerigliata e della lima. Questo ossido magnetico inoltre od ossido nero, non è attaccato dall'acqua nè dai vapori acidi.

Se si paragona questo procedimento di protezione del ferro coi metodi attuali, e specialmente colla pitturazione, i cui strati non hanno in realtà aderenza alcuna col metallo e sono esposti a squamarsi e scompaiono in modi diversi, si capirà l'importanza di una scoperta la cui applicazione ha per iscopo la possibilità di applicare il ferro a quegli usi molteplici dai quali era proscritto per la sua tendenza ad ossidarsi.

Le miniere di cedri — Togliamo dall'*Ausland* questi curiosi particolari sulle cosidette *miniere di cedri* della Nuova Jersey, nell'America del Nord:

Queste miniere di cedri sono paludi vicine al capo May, piene di un fango nero nel quale sono immersi dei tronchi immensi di cedri bianchi (*cypressus thyordes*) a profondità che variano da tre ai dieci piedi. Quei tronchi, accatastati uno sull'altro, provengono evidentemente da foreste che si succedettero in quelle località, ed anche oggidì in quei paduli crescono alberi simili a quelli che sono immersi nel fango.

Di quei tesori vegetali, gli Americani sanno trarre buon partito. Essi agitano la melma e l'acqua con una lunga sbarra di ferro che termina ad uncino, e quando hanno toccato qualche tronco, essi conoscono presto, dopo alcuni scandagli preliminari, dov'è il ceppo e quale n'è la grossezza; e, odorando un pezzettino di quel legno, decidono se metta il conto di prendere l'albero o di lasciarlo dove si trova. Infatti, dall'odore, essi conoscono se il cedro bianco è *windfall*, cioè fradicio, tarlato e caduto per la vecchiaia, oppure *breakdown*, vale a dire un albero sano e giovane, conservato sano dalle qualità antisettiche del fango nel quale è immerso.

Se l'albero è *breakdown*, gli operai lo liberano dal fango, e vi sostituiscono l'acqua che lo fa venire a galla, poi lo tirano sulla riva e lo segano in segmenti regolari, che valgono persino 20 dollari o 100 franchi al mille.

Più di un cedro bianco estratto dalla melma paludosa produsse fino a 10,000 segmenti e fruttò un migliaio di franchi.

L'età dei cedri delle miniere si calcola sia dai 1000 ai 1200 anni.

Lo strato superiore di questi tronchi ha sotto di sè un altro strato, e talvolta anche un terzo strato di cedri, e su quei due o tre strati di tronchi sorge una foresta vivente.

Decessi. — L'*Indépendance Belge* del 22 annunzia che a Parigi cessò ultimamente di vivere il signor Malankievicz, pittore

di storia, allievo di Orazio Vernet e di Paolo Delaroche, che fu premiato all'Esposizione di Belle Arti del 1844.

— Dal *Moniteur Universel* apprendiamo la morte di due generali inglesi, i signori John Gwilt ed Enrico Reynolds-Werge, che si erano distinti all'assedio di Sebastopoli.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

VALLE: Compagnia Pietriboni — Il vecchio repertorio — Commedie nuove: *Il primo passo*, di Gallina; *Una precauzione*, di Chiaves; *Esopo*, di Castelvecchio — Tentativi di risurrezione — *La pietra del paragone*, di Augier; *La famiglia Benoiton*, di Sardou — Metastasio — Quirino — Politeama.

Torino — Napoli — *Il fratello d'armi*, di Giacosa — *Agrippina*, del duca Proto di Maddaloni — Progetto di riforma del R. Collegio di musica di Napoli.

La Compagnia Pietriboni ha quasi compiuto la sua *stagione* drammatica al Valle. Ancora pochi giorni e questa eletta Società di artisti, tanto festeggiata dalla cittadinanza romana, lascierà Roma per Torino. È giustizia, prima della partenza, saldare i conti e dire due parole delle commedie rappresentate.

Pietriboni aveva promesso delle novità, e, a dire il vero, ha mantenute le sue promesse; ma sia coi nuovi lavori drammatici, sia colle commedie non nuove, rappresentate per la prima volta a Roma, egli è stato poco fortunato.

I veri successi, anche in questa stagione, toccarono solo alle commedie del vecchio repertorio.

I nostri buoni villici, *Zampe di mosca*, *I nostri intimi* di Sardou, *Un bicchier d'acqua* di Scribe, *Goldoni e le sue sedici commedie nuove* di Ferrari, *Le miserie del signor Travetti* di Bersezio ; ecco i veri caposaldi della Compagnia Pietriboni e i suoi trionfi del mese di ottobre al Valle ; quanto alle novità, la cronaca è magra e non lieta.

Un primo passo è una commediola briosa in un atto del Gallina, l'autore del *Moroso della nona*.

Goldoni che, giovanissimo, legge a Milano agli artisti della Scala la sua *Amalassunta*, e, sdegnato delle grettezze, delle pretese ridicole di quelli e della fredda accoglienza che fanno al suo lavoro, lo getta sul fuoco : ecco l'argomento del *Primo passo* ; è un episodio della vita del riformatore del teatro italiano, narrato da lui medesimo, e che Gallina ha posto in azione giovandosi assai delle memorie di Goldoni e di alcuni tipi di artisti burbanzosi e ridicoli, creati dal commediografo veneziano.

Come a Milano, anche a Roma questa commediola ha trovato buona accoglienza, benchè il pubblico attendesse, con ragione, dal Gallina qualche cosa di più originale e di più importante.

Una precauzione è una scena comica del Chiaves scritta con brio, ma povera di invenzione.

L'*Esopo* di Castelvecchio ha giovato più al Pietriboni per dar prova della sua abilità di attore, che ad accrescere la fama del chiarissimo autore.

Vero o immaginario, non credo che il personaggio di Esopo si prestasse molto per un'azione drammatica. Nel dramma, troppe volte è stato detto, non basta un nome per grande che sia, occorre un'azione; dalla storia o dalla leggenda si può molto opportunamente trarre il fatto straordinario, interessante o solo commovente, che costituisce il nodo di un lavoro teatrale ; ma prendere solo un carattere o, quel che è peggio, un nome, per farne un dramma, è un contar troppo sulle proprie forze.

Certo, quando si ha potenza di inventare fatti in armonia coll'epoca e col personaggio che si vuol portare sulla scena ; quando conoscendo perfettamente l'ambiente nel quale viveva quel personaggio, si è capaci di dare allo spettatore una perfetta illusione, facendolo vivere, per un'ora, in quell'ambiente; quando infine si ha il talento di riprodurre con esattezza scrupolosa il linguaggio, le idee, i costumi di un'epoca, allora un carattere è fin troppo, un nome può bastare; ma ove manchi una di quelle qualità, miglior consiglio è non affrontare soggetti scabrosissimi anco pei letterati più distinti.

Il signor Castelvecchio, sedotto dalla opportunità che gli si presentava di dar saggio di una non comune coltura letteraria traducendo le favole di Esopo e vestendole di una forma bellissima, ha voluto di Esopo farne il protagonista di un dramma. Però nella leggenda aveva poca fede, dalla storia poco poteva trarre, e, titubante fra chi negava recisamente che il suo personaggio avesse esistito, e chi gli attribuiva fatti importanti, non riescì ad altro che a darci un Esopo deforme di corpo, ma più deforme ancora come opera d'arte.

Nè ha saputo far rivivere l'ambiente nel quale Esopo ha vissuto, o, se si crede meglio, la leggenda lo ha posto. Nomi greci illustri dati a fantocci senza colore, filosofi mutati in usurai, falsati i costumi e le idee dell'epoca, non compresa la vita nè materiale nè morale, ecco il quadro in cui ha posto un personaggio di fantasia, beffardo, satirico, sentimentale, credente nella vita futura , oppresso dal peso della schiavitù, cangiato in mulo dall'avaro Kanto, non venduto per somme favolose, sdegnoso di libertà perchè offerta da una cortigiana della quale è innamorato, libero per volere del popolo, ostaggio volontario di Creso, indi amico di lui e consigliere e moralista che si occupa di politica e piange sui popoli schiavi ed inneggia a libertà, in guerra coi ministri da uno di essi accusato di furto, salvato dalla cortigiana, persuaso di dover la sua salvezza ad un miracolo di Diana per la quale ha sempre avuto una particolare devozione, pauroso della vita futura ; ibrido miscuglio di pagano e di cristiano, di classico e di romantico: essere fantastico che pensa come Amleto, ama come Armando, opera come il Gobbo di Parigi, e, quando ha tempo, parla come Aristofane. A questo personaggio, assurdo come creazione artistica, Castelvecchio ha posto nome Esopo. Falso il quadro, falso il carattere del protagonista, la produzione non è riescita nè una commedia storica, nè un lavoro di fantasia degno del nome dell'autore.

A Milano, a Roma ed a Palermo l'*Esopo* di Castelvecchio è stato accolto in teatro piuttosto bene, ma è stato giudicato severamente dalla critica, la quale, all'infuori del prestigio scenico, e dell'arte con cui le favole di Esopo sono incastonate nel dialogo, non ha saputo trovarvi altri pregi che giustifichino il successo.

Dopo le commedie italiane sono venute le francesi. Nessuna novità, ma due tentativi di risurrezione tutti e due

abortiti; parlo della *Pietra del Paragone* di Augier e della *Famiglia Benoiton* di Sardou.

È stato rimproverato crudamente Pietriboni, perchè ha tentato queste due risurrezioni. Per la *Pietra del Paragone* i rimproveri erano meritati. Si tratta di una commedia noiosissima, con caratteri impossibili, una delle peggiori di Augier, il quale, benchè abbia scritto il *Genero del sig. Poirier*, ha pure, come tutti gli altri, scritto anche parecchie commedie mediocri. In Francia, malgrado i pregi dello stile, non ha potuto sostenersi, in un teatro di secondo ordine, che per poche rappresentazioni; in Italia, e perfino a Roma (al Corea!) è stata accolta con disapprovazioni clamorose! Pietriboni doveva, o poteva saperlo, ed evitar quindi una nuova caduta della commedia, e la disapprovazione del pubblico per l'infelice scelta.

Quanto alla *Famiglia Benoiton* sembrami il biasimo meno giusto. È inteso che il nostro teatro debba rimanere aperto a tutti i lavori applauditi all'estero e che si debba respingere senza la prova della scena solo quelli fischiati o disapprovati anco fuori; ora, la *Famiglia Benoiton* ha avuto in Francia un successo straordinario; apparteneva dunque al numero ristretto di quelle produzioni francesi che il pubblico ha il diritto di udire. Ben è vero che ne fu tentata altra volta la rappresentazione a Torino, e non riuscì; ma la prima non era stata fatta a Roma; eppoi che prova quell'insuccesso? Quasi la metà del repertorio delle nostre Compagnie drammatiche è formato da commedie accolte male o freddamente la prima volta. Dumas e Sardou prima di diventar popolari in Italia, hanno subìto più di uno scacco e precisamente colle commedie oggi più bene accette. Non poteva avvenire lo stesso per la *Famiglia Benoiton?*

Questa commedia non è immorale, come si è detto, nello argomento; ha solo dei piccoli episodi un po' arrischiati e una crudezza di linguaggio fatta più viva e sentita dalla traduzione. Un torto grande ha avuto Pietriboni, ed è quello di non averla fatta tradurre cristianamente, sopprimendo tutte le frasi troppo crude per un pubblico italiano. Se lo avesse fatto io credo che la *Famiglia Benoiton* sarebbe entrata trionfalmente a far parte del suo repertorio. In questa commedia Sardou non è ancora il commediografo-mago capace, a forza di arte, di far trangugiare al pubblico ogni sorta di pasticci; nella *Famiglia Benoiton*, i mezzucci, *les ficelles*, sono adoperati quasi con ingenuità; ma anche in questa commedia vi è quella *vis* comica, quel brio, quell'acutezza di osservazione, e quella portentosa facilità di delineare un profilo che ha reso celebre Sardou. Egli non crea caratteri, è vero, disegna solo profili; non ritrae l'uomo qual è, ma ne fa invece la caricatura, è vero; ma perchè si applaude il nostro Teja e si dovrebbe fischiare Sardou quando adopera il suo talento per mettere in caricatura ed esporre al ridicolo il vizio? Scopo della commedia è appunto correggere i difetti col ridicolo; la *Famiglia Benoiton* è la satira mordente di una società corrotta dalla sete dei piaceri materiali, del lusso, dei subiti guadagni,

Estibanez col suo *Positivo* combatte questa tendenza al calcolo, a fare i conti, all'occuparsi di affari; questo, diciamo la parola, materialismo che invade la società, con mezzi artistici elevati, con una sana e morale commedia; Sardou sferza a sangue colla satira la più violenta. I mezzi sono diversi, lo scopo è identico. È giusto dar la preferenza all'arte vera, ma sarebbe ingiusto condannare la caricatura se tende ad uno scopo morale. Da noi non esistono *Famiglie Benoiton*, si è detto; fosse vero! ma pur troppo la cronaca dice esservene fino troppe!

Gli uomini non adoperano il crudo linguaggio del signor Benoiton, nè le fanciulle si mostrano in pubblico tanto..... emancipate come le signorine Benoiton, ma, ciò che è peggio, hanno nel cervello le stesse massime ed a quelle uniformano le loro azioni. Del resto, se non esistesse quel tipo, tale e quale come lo ha visto Sardou, non credo sia una ragione per dare l'ostracismo alla sua commedia, e meno ancora per far Pietriboni reo di averla rappresentata.

Fuori dal Valle non abbiamo, in Roma, nessun spettacolo che offra argomento di seria discussione alla critica.

Al Metastasio la Compagnia napolitana Vitale alterna le commedie in dialetto coi *vaudeville* e le operette, i cui argomenti e gran parte della musica sono tolti dalle operette francesi o dalle vecchie opere buffe del repertorio napolitano.

Un giovane attore di molto talento, lo Scarpetta, ha portato a Roma un tipo già popolarissimo a Napoli, lo *Sciosiamocca.*

Egli ha scritto per questo personaggio delle commedie piene di brio e di quella arguta osservazione propria della commedia napolitana, la quale ha conservato gran parte del buon senso popolare e della satira della antica commedia italiana. Scarpetta attore ed autore è una specialità; merita di essere udito e diverte assai più delle operette-parodie.

Al Quirino un'altra Compagnia napolitana dà lo stesso genere di spettacoli del Metastasio.

Al Politeama la Compagnia equestre Guillaume ottiene ogni sera nuovi successi, mercè la bravura degli artisti ed il talento del direttore nel variare gli spettacoli.

Fuori di Roma sono state rappresentate in ottobre parecchie novità drammatiche. Le più importanti sono: *Il fratello d'armi* di Giacosa, rappresentato con successo al Gerbino di Torino dalla Compagnia Bellotti-Bon e al teatro dei Fiorentini di Napoli dalla Compagnia Morelli, e l'*Agrippina* del duca Proto di Maddaloni, accolta anche questa assai bene nello stesso teatro.

L'una e l'altra produzione saranno rappresentate a Roma dalla Compagnia Morelli in novembre; mi riservo adunque di parlarne allora diffusamente.

Nel mondo musicale non abbiamo avuto nessuna novità importante, nè in Roma, nè fuori; io non avrei dunque nulla da dire che possa interessare i musicofili se in buon punto non avessi ricevuto da Napoli il progetto di una riforma di quel Collegio di musica, proposta da una Commissione di distinti maestri.

L'avvenire del R. Collegio di musica di Napoli interessa grandemente tutti i musicisti italiani. Questo progetto, compilato con grande cura, dopo studi diligenti, va studiato ponderatamente; io chiedo perciò al lettore il permesso di farlo argomento di un articolo speciale.

Z.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 24 ottobre 1877 (ore 16 58).

Barometro abbassato gradatamente da 2 a 8 mm. dal sud al nord d'Italia. Pressione media 761 mm. Venti generalmente deboli e mare calmo o mosso. Scirocco fresco e mare agitato soltanto a Genova. Cielo nuvoloso nel nord e in gran parte del centro della penisola; coperto a San Remo. Mezzogiorno e libeccio forte e mare assai agitato lungo le coste della Provenza. Ieri e nella notte scorsa piogge a San Remo e a Genova. Probabilità di cielo coperto e di pioggia. Venti freschi fra scirocco e libeccio sul Mediterraneo occidentale.

Osservatorio del Collegio Romano — 24 ottobre 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,8	761,1	759,9	759,6
Termomet. esterno (centigrado)	5,0	17,2	17,2	13,3
Umidità relativa...	87	56	59	78
Umidità assoluta...	5,71	8,45	8,75	8,90
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 7	N. 9	S 19	S. 6
Stato del cielo.......	0. bello vapori bassi	1. veli, cirri	2. veli, cirri	8. molti cirri

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 18,0 C. = 14,4 R. | Minimo = 4,7 C. = 3,7 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 25 ottobre 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	76 50	76 40	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 55
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 20
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1877	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	807 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1877	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1945 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1164 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	430 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	396 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° luglio 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	630 —	627 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 90	108 65	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 25	27 20	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	— —	— —	21 85
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 78 65 cont. - 78 62 1/2 fine.

Anglo-Romana per l'illum. a gas 627.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Esecuzione coattiva della legge 30 agosto 1868, n. 3613

AVVISO D'ASTA.

Essendo riuscito deserto l'incanto tenuto nel dì 15 andante, si fa noto che nel giorno 19 del prossimo venturo mese di novembre, in una delle sale di questa prefettura, innanzi all'illustrissimo signor prefetto della provincia o chi per esso, si addiverrà ad un secondo incanto per lo appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria che dall'abitato di Santa Croce di Magliano si dirige ai Tre Titoli sul confine della provincia di Capitanata, della lunghezza di metri 14882, e sotto l'osservanza del capitolato generale e speciale, debitamente approvato.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, osservate le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, sarà aperta sul prezzo peritale di lire 117,516.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente.

2. Attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio in data non anteriore di sei mesi, ed autenticato dall'autorità amministrativa competente.

3. Ricevuta della Tesoreria provinciale comprovante di aver eseguito il deposito di lire 2000 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato, calcolata al valore di Borsa, avvertendosi che le somme in tal modo depositate saranno restituite appena terminato lo incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che verrà ritenuta dall'Amministrazione fino alla stipulazione del contratto, che dovrà aver luogo tra giorni 15 dal dì del seguito deliberamento definitivo.

La cauzione da prestarsi all'atto della stipulazione del contratto è stabilita in lire 5000, da depositarsi in contante, sia in biglietti di Banca, o rendita pubblica, presso la locale Cassa dei depositi e prestiti.

Sarà accettata anche una valida ipoteca sui beni stabili di un valore doppio della cifra suindicata. I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo seguita la regolare consegna dei medesimi, per darsi compiuti al 31 ottobre 1880 giusta il prescritto dall'art. 12 del capitolato generale.

Nel caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, e che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avvenuto deliberamento.

Gli atti relativi all'appalto succennato sono visibili a chiunque presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese inerenti ad esso appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Campobasso, 19 ottobre 1877.

Il Segretario incaricato: FACENDA.

5305

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'Incanti.

Per disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione Generale delle Poste) si dovrà procedere nel dì 6 dell'entrante mese di novembre, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un pubblico incanto, a termini abbreviati, col metodo della estinzione di candela vergine, secondo le norme dettate dal regolamento dei 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto del

trasporto, con furgoncini, dei dispacci ed altri oggetti dell'Amministrazione postale, tra l'Ufficio centrale delle poste, la stazione della ferrovia ed il porto in Napoli.

1. Il trasporto dei dispacci, valigie, sacchi ed altri oggetti dell'Amministrazione postale, non che degli agenti di posta che li accompagnano tra l'uffizio centrale delle poste, l'uffizio succursale al porto e le stazioni ferroviarie, sarà eseguito con furgoncini tirati da uno o più cavalli.

2. L'accollatario avrà l'obbligo di tenere a disposizione dell'Amministrazione *cinque* furgoncini, cioè quattro continuamente in servizio ed il quinto di riserva per il caso di guasto ad uno di quelli in servizio, essendo assolutamente vietato di fare uso di vetture di altra forma.

3. I furgoncini dovranno essere costruiti secondo il modello scelto ed approvato dall'Amministrazione, e che trovasi presso quest'uffizio, affinchè gli accorrenti possano prenderne visione.

4. In corrispettivo del servizio l'Amministrazione delle poste pagherà all'accollatario, a trimestri regolari maturati, l'annua somma che risulterà dalla deliberazione dell'appalto in ribasso di quella di lire 16,000, sulla quale verrà aperto l'incanto.

5. Pel prezzo al quale sarà deliberato questo servizio l'accollatario assume l'obbligo di fare sì di giorno, che di notte, tante corse in andata ed in ritorno, quante gliene saranno indicate dall'Amministrazione delle poste, e non potrà mai rifiutarsi per niun motivo.

6. Le offerte in ribasso, escluse quelle per persona da dichiararsi, dovranno essere fatte in ragione di centesimi 50 per ogni 100 lire sull'importo sovra dichiarato.

7. Il contratto avrà principio col 1° gennaio 1878, e durerà a tutto giugno 1880; potrà poscia continuare, di sei in sei mesi, semprechè non intervenga disdetta da parte dell'accollatario sei mesi e da parte dell'Amministrazione tre mesi prima della scadenza. In verun caso la durata totale potrà eccedere un novennio.

8. A base dell'appalto starà il capitolato dei patti e delle condizioni, compilato dalla Direzione generale delle poste a dì 14 volgente mese di ottobre; del quale potrà ognuno prendere accurata conoscenza in tutti i giorni ed ore consueti presso l'uffizio di questa prefettura.

9. Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno esibire:

Certificato rilasciato dalla Direzione provinciale delle poste in Napoli, col quale si attesti, a guarentigia dell'Amministrazione, che l'aspirante goda di una buona condotta morale, abbia mezzi sufficienti per assumere l'impresa, sia di notoria solventezza e pratico di questo genere di servizi postali, e come tale riconosciuto dal direttore delle poste; e

Quitanza della Tesoreria provinciale di Napoli, comprovante il deposito di lire 1600 in danaro o in biglietti di Banca Nazionale, che sarà subito restituito ai concorrenti, all'infuori dell'accollatario, il quale dovrà, a guarentigia del contratto, assicurare per *cauzione definitiva* tante cartelle del Debito Pubblico della rendita al corso di Borsa, corrispondente ad un capitale di lire 5000, oppure versare altrettanta somma in danaro nella Cassa dei depositi e prestiti.

10. Il contratto non sarà obbligatorio per l'Amministrazione se non dopo l'approvazione Ministeriale.

11. Tutte le spese degli incanti, del contratto e delle copie di esso, non che le tasse di registro e di concessione governativa, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno ad esclusivo carico dell'accollatario, il quale all'uopo depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 1000.

12. Il termine utile a poter produrre, sul prezzo di aggiudicazione, offerte di ribasso non meno del *ventesimo*, è fissato, per Ministeriale disposizione, a soli giorni 10 dal dì del primo deliberamento, i quali scadranno a dì 16 dello stesso mese di novembre, alle ore 12 meridiane precise.

13. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare con l'Amministrazione regolare contratto, previo deposito della cauzione diffinitiva presso la Cassa dei depositi e prestiti. Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato per la stipulazione del contratto, egli perderà il deposito della cauzione provvisoria, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

Napoli, 23 ottobre 1877.

5285 *Il Segretario delegato*: GENNARO CASSELLA.

PROVINCIA DI CUNEO — CIRCONDARIO D'ALBA

Consorzio per la strada Canale Monteu Roero-Sommariva Bosco

Avviso d'Asta

Per l'appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione e sistemazione della strada consortile obbligatoria da Canale a Sommariva Bosco per Monteu Roero, della lunghezza di metri 18,347 67, da aver luogo alle ore 10 ant. del 12 novembre prossimo, nella sala comunale di Monteu Roero, alla presenza della Deputazione consortile.

L'asta si terrà ad estinzione di candela, osservate le formalità prescritte dal regolamento annesso al R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e l'aggiudicazione seguirà a favore del migliore offerente in ribasso di un tanto per cento sul totale importo delle opere appaltate in lire 114,000, cioè lire 107,039 22 a misura e lire 6960 78 a corpo.

Non saranno accettate offerte minori di centesimi 5 ogni cento lire.

Per essere ammessi a fare partito all'asta dovranno i concorrenti presentare al presidente un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato dall'ingegnere progettante signor Casetta Eugenio o dall'ingegnere direttore signor Soldati Vincenzo, oppure da un ingegnere degli uffici tecnici dello Stato, della provincia o dei comuni in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere dai concorrenti eseguite od a cui abbiano preso parte. Dovranno pure a guarentigia dell'asta e per le spese depositare la somma di lire 11,400 in valuta legale.

La stipulazione del contratto e la prestazione della cauzione definitiva di lire 22,800 in valuta legale, in cartelle del Debito Pubblico od in beni stabili di valore doppio, non potranno ritardarsi oltre il mese di dicembre, sotto pena di sottostare ai danni e spese per un nuovo incanto, colla perdita della cauzione provvisoria.

I lavori dovranno essere ultimati nel periodo di mesi diciotto dalla data del verbale regolare di consegna.

Tutte le spese d'asta, incluse pure quelle de' due incanti già seguiti, del contratto e delle copie occorrenti, saranno a carico dell'aggiudicatario definitivo a termine del capitolato.

Il termine utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione scadrà al mezzodì del 28 novembre prossimo, coll'obbligo della cauzione provvisoria.

Il capitolato di onere e tutte le carte relative al progetto sono visibili nelle segreterie comunali di Monteu Roero e Canale in tutte le ore d'ufficio.

Monteu Roero, 25 ottobre 1877.

Per la Deputazione consortile

Il Presidente: OCCHETTI.

5303 *Il Segretario*: VARUSIO.

P. N. 56055.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

Nell'esperimento in primo grado d'asta praticatosi ieri per l'appalto dei lavori di rinnovazione e sistemazione del piano stradale della via di Borgo Pio, per la parte risguardante i lavori in arte muraria e di scalpellino, si ottenne il ribasso di lire 32 30 per cento sulla preventivata somma di lire 57,485 32.

Si avverte pertanto il pubblico che il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo ridotto, scaderà al mezzodì del giorno 8 del prossimo mese di novembre, ferme restando tutte le condizioni contenute nella notificazione d'asta del giorno 6 corrente, n° 5748.

Roma, dal Campidoglio li 23 ottobre 1877.

5294 *Il Segretario Generale*: GIUSEPPE FALCIONI.

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa sottoindicate:

COMUNE dove è situata la rivendita	N° della rivendita	Magazzino e spaccio dal quale devono levare i generi	Presunto reddito lordo
Montemurro	1	Moliterno	302 88
S. Chiriconuovo	2	Potenza	85 78
Maratea (Borgata) Acquafredda	6	Lagonegro	186 00
Potenza	5	Potenza	412 85
Tolve	2	Id.	395 61
Corleto Perticara	2	Moliterno	311 56
Pietrafesa	1	Potenza	153 85

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino ufficiale della provincia, le proprie istanze su carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, delle fedi di perquisizione, dello stato di famiglia e di tutti i documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande presentate a questa Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Potenza, 12 ottobre 1877.

5275 *L'Intendente*: MAZARI.

MUNICIPIO DI ACERRA

Nel giorno 11 del p. v. mese, alle ore 10 antimeridiane, nella segreteria comunale innanzi al sindaco, si procederà allo appalto dei dazi pel venturo anno 1878. Si aprirà l'incanto sulla somma di lire centomila, e seguirà col metodo della candela vergine. Per prendervi parte dovrà presentarsi idoneo garante, e depositarsi lire 2000 per cauzione provvisoria e lire 1000 per le spese. L'aggiudicatario poi dovrà dare una cauzione definitiva di lire 35,000, in moneta effettiva, rendita pubblica od ipoteca. Le condizioni sono visibili nell'ufficio comunale. Il termine pel ventesimo scade alle ore 12 meridiane del dì 26 detto mese. Tutte le spese d'asta e del contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Acerra, 22 ottobre 1877.

Visto — *Il Sindaco*: G. SORIANI.

5301 *Il Segretario Comunale*: A. CARULLO.

COMUNE DI RAGUSA

Avviso di seguita aggiudicazione.

Essendosi nel giorno di ieri, 21 andante ottobre, aggiudicato per asta pubblica lo appalto della percezione del dazio consumo governativo e dei centesimi addizionali comunali, pell'epoca dalla mezzanotte del 31 dicembre 1877 alla mezzanotte del 31 dicembre 1880 di questo comune, al signor Distefano Giuseppe del fu Giorgio, per lo estaglio di lire 169,700, il sottoscritto segretario comunale deduce a pubblica notizia che il termine dei fatali per lo aumento del ventesimo al cennato prezzo di aggiudicazione scaderà il giorno sei dell'entrante mese novembre, all'ora una pomeridiana, e che i documenti tutti riferibili all'anzidetto appalto sono ostensibili a chiunque presso questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Ragusa, 22 ottobre 1877.

Visto — *Il Sindaco ff.*: G. MORANU.

5302 *Il Segretario*: F. MURÈ.

MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

Avviso d'Asta.

Deve procedersi da questo comune alla gabellazione dell'ex-feudo Mandrerosse, proprio dello stesso comune, dipendente dall'ex-baronia di Camopietro, esistente nel territorio di Ramacca, confinante con gli ex-feudi di Mandrebianche, Cugno di Mandrerosse ed altri, consistente in salme 302 misura abolita a ettare 1079 ed are 46, e per quanto si trova, a corpo e non a misura.

Lo stato dell'annua gabella, che, come si disse nell'avviso in data 21 settembre 1876, inserito nel foglio di num. 229 del giornale la *Gazzetta Ufficiale*, erasi stabilito in lire 36,000, oggi per deliberazione del Consiglio comunale, presa d'urgenza addì 14 dell'andante mese, si è ridotto a lire 32,810, attuale estaglio.

Chiunque vorrà attendervi potrà presentare la sua offerta in questa Casa comunale, ove dal sindaco del suddetto comune, nel giorno 14 del prossimo venturo mese di novembre, alle ore 11 antim., si procederà all'incanto, col metodo della estinzione delle candele, quindi all'aggiudicazione in persona dell'ultimo e migliore offerente.

I patti e le condizioni, alle quali ciascun offerente dovrà uniformarsi, sono quelle stesse descritte nel predetto avviso, che sarà fatto ostensibile, in questo ufficio comunale, a chiunque vorrà consultarlo.

Dei suddetti patti il Consiglio comunale, con deliberazione d'urgenza, presa addì sette settembre ultimo, ha modificato l'articolo quarto, relativo alla cauzione, la quale, equivalente ad un'annata di fitto, potrà ora tutta intiera prestarsi o in beni fondi o in rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico, che dovrà calcolarsi al valore di Borsa; essendo escluso l'obbligo che era quello di doversi dal gabellotto anticipare lire 12,000 in danaro contante, che doveano compensarsi col pagamento del 30 maggio dell'ultimo anno, la quale modifica venne notificata al pubblico con altro avviso del dì 8 suddetto mese di settembre, pure inserito nel foglio di n. 216 della suddetta Gazzetta.

Fra i succennati patti si comprendono:

1° Che la durata della gabella sarà di sei anni di fermo da settembre 1878 ad agosto del 1884.

2° Che ogni offerta, per essere ammessa, dovrà essere garentita da un deposito di lire 6000, compresa in questa somma quella necessaria per tutte le spese dell'atto.

Caltagirone, 18 ottobre 1877.

Visto: *Il Sindaco*: Cav. M. CHIARANDÀ.

5290 *Il Segretario Comunale*: PASQUALE VACIRCA.

DIREZIONE DEI LUOGHI PII DI VERONA

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si fa noto che la sottoindicata fornitura a questi LL. PP. Ospedale C. Ricovero, Orfanotrofio femminile e Collegio Artigianelli per l'anno 1878 contemplata dal precedente avviso 22 settembre 1877, n. 5612, fu provvisoriamente deliberata col ribasso di lire 3 (tre) per ogni cento lire del prezzo di fornitura esposto in via d'avviso in lire 70,075, ed applicabile a ciascun genere da fornirsi.

Si avverte perciò che il termine utile o fatali per presentare a questo ufficio, in via Leoncino, n. 28, offerte di miglioria non inferiori del ventesimo di provvisoria aggiudicazione, scade il giorno 7 novembre p. f. alle ore 12 merid.

Tali offerte, stese in foglio da lire una, dovranno essere accompagnate col deposito pari al decimo del prezzo di fornitura in valuta o carte del Debito Pubblico del Regno al corso di Borsa, oltre lire 500 in valuta, per le spese d'asta, registro, ecc., che stanno a carico del fornitore. L'offerente, constaterà pure la propria idoneità a sensi di legge, e potrà prendere cognizione del capitolato d'asta presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Le quantità sotto indicate sono esposte in via d'avviso sul medio consumo dell'ultimo triennio.

I prezzi dei generi saranno determinati sui medii prezzi del bollettino mensile pubblicato a stampa dal locale Municipio e liquidati secondo l'ottenuto ribasso.

Fornitura dal 1° gennaio al 31 dicembre 1878.

Carne di bue da macello di 1ª qualità . . . . . . Chil. 43,000.
Carne di vitello id. . . . . „ 750.

Verona, li 23 ottobre 1877.

5295 *Il Presidente*: PEREZ.

MUNICIPIO DI CIVITA CASTELLANA

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto il 1° esperimento d'asta per l'appalto del dazio consumo sul vino, la cui base era fissata a lire 12,000, sui liquori a lire 750, pesce fresco a lire 600 e sulle carni da macello a lire 9000, il giorno 4 p. v. mese di novembre, alle ore 3 pomeridiane, nella sala municipale si terrà un secondo esperimento e l'appalto verrà deliberato quand'anche vi sia un solo offerente.

Si osserveranno nel rimanente le prescrizioni di cui al 1° avviso in data ottobre 1877.

Civita Castellana, 20 ottobre 1877.

5291 *Il Sindaco*: D. COLUZZI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Torino (1ª)

AVVISO D'ASTA

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel panificio militare di Torino.

Si notifica che nel giorno 3 novembre 1877, alle ore 2 pomerid., avrà luogo presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, numero 7, piano primo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto per la provvista di quintali 4500 di frumento nostrale, diviso in 15 lotti di 300 quintali ciascuno, da consegnarsi nei magazzini delle Sussistenze militari di Torino nel termine di giorni 45, in tre rate uguali ogni 15 giorni, cominciando dal giorno successivo a quello dell'avviso che sarà dato al deliberatario.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1877, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri, ed il peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinato la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 600 in valuta legale o rendita dello Stato per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo da una lira, firmati ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi, come pure quelli fatti per via telegrafica.

Saranno accettate le offerte quand'anche non presentate dagli offerenti in persona, purchè siano sottoscritte di proprio pugno dai medesimi.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che ne sarà tenuto conto soltanto quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito, o risulti che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e di inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio degli annunzi legali della Regia prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Torino, addì 22 ottobre 1877.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

5293 *Il Capitano Commissario:* SALVI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CALTANISSETTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 19 novembre 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 429, nel comune di Castrogiovanni, provincia di Caltanissetta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3852 67.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altra delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 275.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caltanissetta, addì 17 ottobre 1877.

5269 *L'Intendente:* BASSANO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

2° AVVISO D'ASTA.

Essendo riuscito deserto l'incanto per lo

Appalto della fornitura dei foraggi occorrenti al deposito dei cavalli stalloni di Catania,

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 10 del mese di novembre p. v., nell'ufficio della prefettura di Catania, avanti il signor prefetto, o un suo delegato, si addiverrà col metodo della candela vergine ad un secondo esperimento d'asta per il suddetto appalto, qualunque sia il numero degli offerenti, anco di un solo.

La durata dell'appalto è di anni cinque a cominciare dal 1° gennaio 1878 a tutto il 31 dicembre 1882.

L'asta si aprirà sui prezzi indicati nella infrascritta tabella, dove pure è riportata la quantità approssimativa dei foraggi per un anno ed il loro rispettivo ammontare.

La fornitura dovrà essere fatta a norma del capitolato d'oneri visibile in questo ufficio di prefettura dalle ore 10 ant. alle 3 pom. d'ogni giorno.

Le offerte in ribasso non potranno essere inferiori al *minimum* che stabilirà il presidente dell'asta, prima di aprirsi lo incanto.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo, cioè di data non anteriore a 3 mesi allo incanto, dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti.

2. Depositare nella Tesoreria provinciale come cauzione provvisoria la somma di lire 400, che verrà restituita dopo terminati gl'incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che sarà ritenuta finchè sarà stipulato il contratto.

All'atto della stipulazione del contratto, che deve riportare l'approvazione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, da aver luogo nel termine di quindici giorni dalla seguita aggiudicazione, il deliberatario dovrà fornire una cauzione definitiva corrispondente ad un decimo dell'importo della fornitura di un anno in biglietti della Banca Nazionale, ovvero in rendita sul Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa, che verrà vincolata fino alla scadenza del contratto.

Il deliberatario, ove nel termine di 15 giorni, di cui sopra, o non si presentasse all'ufficio di prefettura per la stipulazione del contratto, o non fosse in grado di prestare la suddetta cauzione, decaderà *ipso jure* dall'appalto e perderà il deposito provvisorio delle lire 400 suddette.

Il termine utile per presentare all'ufficio della prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Saranno a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, contratto, registro e quanto occorre per la regolare ultimazione dell'atto.

Tabella indicante i foraggi approssimativamente occorrenti in un anno al deposito cavalli stalloni di Catania.

QUALITÀ	Quantità in quintali metrici	Prezzo per ogni quintale metrico	Prezzo complessivo
Orzo	183	23 50	4300 50
Fieno	289	10 »	2890 »
Paglia mangiativa crivellata	231	5 »	1155 »
Detta da lettiera	950	5 »	4750 »
Crusca	138	19 »	2622 »
Fave	53	20 »	1060 »
Avena	200	23 50	4700 »
Farina d'orzo	2	25 70	51 40
			21528 90

Catania, addì 16 ottobre 1877.

Per la R. Prefettura

5289 *Il Segretario delegato:* G. avv. RONSISVALLE.

CITTÀ DI MORTARA

Avviso d'Asta.

Si avverte il pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno trenta corrente mese avrà luogo in questa segreteria l'asta per l'appalto dei lavori di costruzione di una chiusa civica sull'Agogna.

L'asta sarà aperta sul prezzo a calcolo di lire sessantatremila duecentododici e centesimi trentaquattro.

I fatali per la diminuzione non inferiore al ventesimo scadono al mezzodì del giorno otto novembre prossimo.

I disegni ed i capitolati d'appalto sono visibili in questo ufficio municipale.

Mortara, 14 ottobre 1877.

5300 *Il Sindaco:* COTTA.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di Ottobre 1877

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 89,669,910 48
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 39,206,283 65	
	id. maggiore di 3 mesi	» 633,258 43	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 145,878 57	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 20,468,716 »	» 60,459,141 65
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»
Anticipazioni			» 33,204,693 42
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 18,362,606 64	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	» 18,396,754 23
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 34,147 59	
Crediti			» 30,001,952 13
Sofferenze			» 5,538,250 85
Depositi			» 14,802,149 13
Partite varie			» 16,084,869 02
		Totale	L. 268,157,720 91
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 2,983,996 89
		Totale generale	L. 271,141,717 80

PASSIVO.

Capitale	L. 39,012,190 92
Massa di rispetto	» 1,584,393 03
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 119,090,924 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 63,916,511 63
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 11,145,279 71
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 14,802,149 13
Partite varie	» 16,602,637 46
Totale	L. 266.154 086 38
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 4,987,631 42
Totale generale	L. 271,141,717 80

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 20,913,762 60
Bronzo	» 6,945 38
Biglietti consorziali	» 63,832,755 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 4,916,447 »
Totale	L. 89,669,910 48

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	»
Sulle anticipazioni di titoli o valori	»	5
Sulle anticipazioni di sete	»	»
Sulle anticipazioni di altri generi	»	4, 6
Sui conti correnti passivi	»	2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	461,249	L. 23,062,450 »
da L. 100	446,974	» 44,697,400 »
da L. 500	69 358	» 34,679,000 »
da L. 1000	14,501	» 14,501,000 »
	Totale	L. 116,939,850 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 271,933	L. 185,966 50
Lira 1	» »	» »
» 2	» 804	» 1,608 »
» 5	» 121,492	» 607,460 »
» 10	» 22,137	» 221,370 »
» 20	» 35,807	» 716,140 »
» 250	» 1,636	» 409,000 »
	Fedi a Cassiere A/F	» 9,530 »
	Totale	L. 119,090,924 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 119,090,924 50 è di uno a 2 44

Il rapporto fra la riserva L. 84,753,463 48 { la circolazione L. 119,090,924 50 e gli altri debiti a vista » 63,916,511 63 } L. 183,007,436 13 è di uno a 2 15

Prezzo corrente delle azioni	L.	»
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	»

(*) Vi sono comprese le fedi di credito in nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 48,966,374 85.

Visto: Il Direttore Generale Reggente
SACCHI.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello.

5284

AVVISO INTERESSANTE.

(3ª *pubblicazione*)

Sono pregati i signori Sindaci che hanno ricevuto il manifesto per la associazione alla Guida Pratica Regolamentare Amministrativa, a volerlo restituire al sottoscritto, *anche negativo*, nel corrente mese, e ciò per regolare la stampa.

GARGANO GABRIELE
5196 *Capitano del Distretto di Aquila.*

AVVISO.

Per autorizzazione del decreto di S. E. il Guardasigilli in data 13 giugno 1877, il sottoscritto, giusta le prescrizioni dell'art. 121 del R. decreto 15 novembre 1865, fa noto a chiunque avesse ragioni d'opposizione, d'avere fatta domanda onde assumere, in cambio del proprio, il cognome *Poggi*, in riconoscenza alla famiglia dalla quale fu allevato, educato e beneficato.

Savona, 10 ottobre 1877.

5282 Filippo Marrubbio.

ESTRATTO DI SOCIETA.

Fra Gajoppa Gaetano e Mancini Giuseppe, residenti in Roma, con contratto del dì 11 corrente, reg. a Roma, 18 detto, reg. 74, n. 15575, si è instituita una Società in nome collettivo con sede in Roma, via di Ripetta, n. 138, piano 2°, relativa ad una Sartoria sotto la ragione di commercio Gajoppa e Compagno, da cominciare col detto 11 corrente e da terminare col 10 ottobre 1883, restando facoltizzato il Mancini socio capitalista di scioglierla o di prorogarla previo avviso al Gajoppa socio d'industria un mese prima, e durante questa Società è autorizzato a reggere, amministrare e firmare in nome sociale il solo Mancini, che firmerà Gajoppa e Compagno.

5292 Luigi Gorga proc.

SVINCOLO DI CAUZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Melano Gaetana, Giovanni, Alberto e Luigia madre e figli Risso fu notaio Stefano Alberto, residenti a Moncucco domandarono al tribunale civile d'Asti lo svincolamento della cauzione prestata dal detto notaio Stefano Alberto Risso alla residenza di Moncucco, ove morì il 15 settembre 1861, ed apparente dal certificato di rendita sul Debito Pubblico Italiano, n. 858 nero e 396158 rosso, in data 24 gennaio 1862, di annue lire sessanta.

Chiunque intenda opporsi a detto svincolo deve proporre le sue ragioni alla cancelleria del prefato tribunale entro il termine di mesi sei (art. 38 legge sul Notariato).

Asti, 25 settembre 1877.

5297 Bottini proc.

AVVISO.

Il sottoscritto fa noto che con atto 11 ottobre corrente mese ha rinunziato al mandato generale conferitogli per amministrare la Ditta G. Trentin e C.i dai soci della medesima.

5306 Avv. F. Giammarioli.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Gli eredi del notaio Francesco Data, morto in Corio li 14 giugno 1867, hanno presentata domanda al tribunale civile di Torino per lo svincolamento della malleveria dal medesimo prestata nella qualità di notaio e di cui nel certificato n. 28205, della rendita di lire 80 sul Debito Pubblico del Regno d'Italia iscritta a di lui favore.

5296 Rumiano sost. Rumiano.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.